



sopra: Classificazione in base al tipo di vegetazione

Tav. 6 - Rischio incendio stralcio 6a - rischio incendio boschivo a scala comunale

Nota metodologica e Legenda

In base alle Linee Guida per la redazione del piano comunale di emergenza per rischio incendi boschivi e di interfaccia, fornite dalla Protezione Civile Regionale, si è valutato il rischio incrociando i dati sull'uso del suolo e quelli di acclività verso i centri abitati.

Pericolo di incendio in base all'uso del suolo

- bosco di conifere - massimo
- bosco misto - intermedio
- bosco di latifoglie - basso
- aree agricole e urbane - minimo

pericolo di incendio in base all'acclività

- terreno a scendere verso l'abitato
- terreno a salire verso l'abitato

dall'interpolazione dei due dati si è individuato il Rischio:

- R4: - bosco di conifere a scendere verso l'abitato
- R3: - bosco di conifere a salire verso l'abitato
- bosco misto a scendere verso l'abitato
- R2: - bosco misto a salire verso l'abitato
- bosco di latifoglie a scendere verso l'abitato
- R1: - bosco di latifoglie a salire verso l'abitato
- aree agricole e urbane (qualsiasi acclività)



sopra: Classificazione in base alla pendenza verso i centri abitati

Carta di sintesi del rischio

Il **rischio (R)** è dato dall'incontro tra il **pericolo (P)**, ovvero la probabilità che accada l'evento con la **vulnerabilità (V)**, ovvero la possibilità di creare danni ad un bene cui è attribuito un **valore (v)**.

$$R = P \times V \times v$$

In questo caso si è proceduto considerando:

- la probabilità è in base al tipo di area boscata (massima per conifere, minima per latifoglie)
- la vulnerabilità in base alla pendenza del terreno rispetto agli elementi a rischio (massima se in discesa minima se in salita).

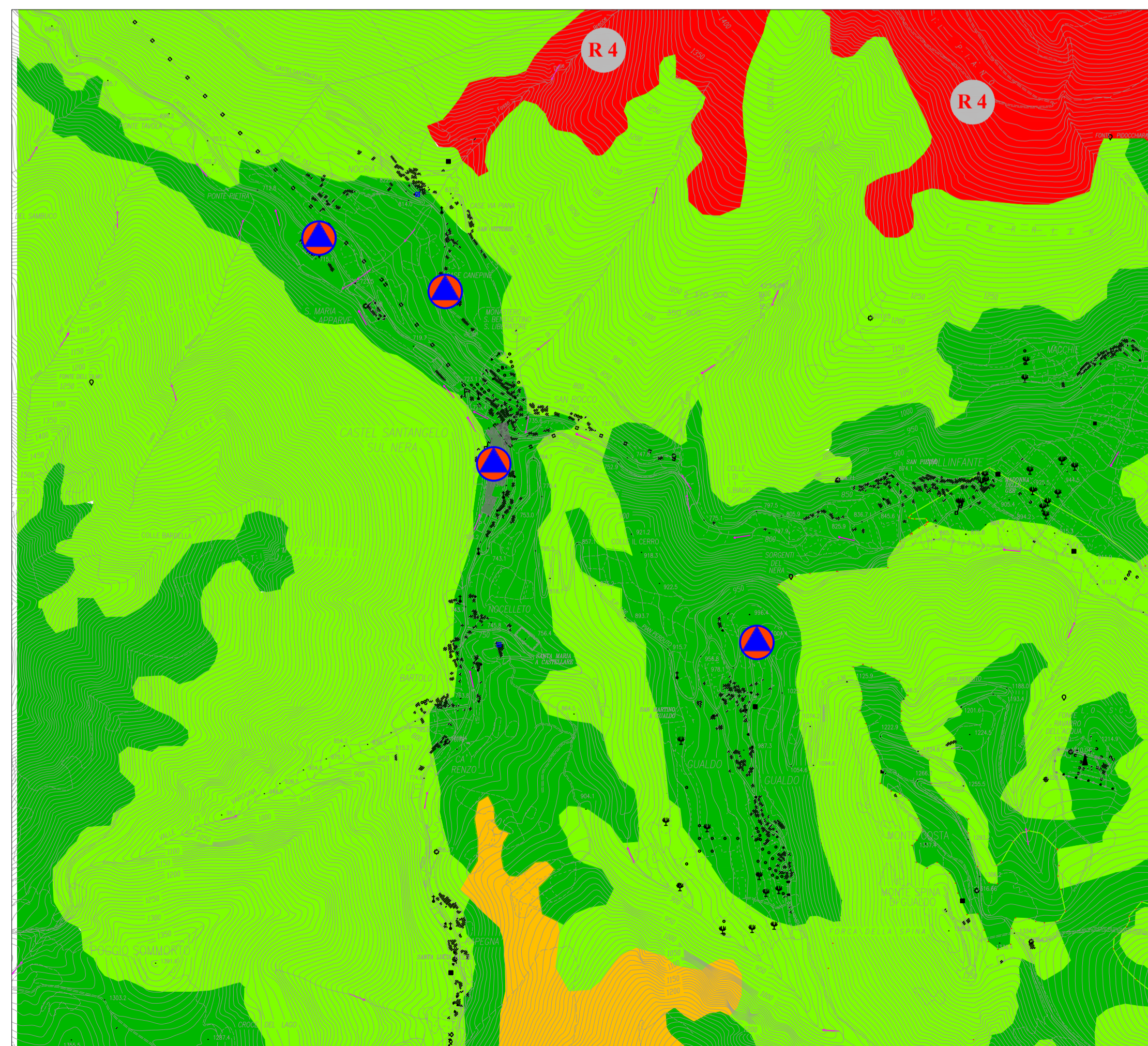
Va ricordato che, come molti dei rischi naturali, anche il rischio incendio boschivo ha carattere di stagionalità, pertanto, come previsto dalla Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi del 1° luglio 2011 a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Protezione Civile elabora giornalmente un Bollettino nazionale di previsione incendi boschivi, tenendo conto delle condizioni meteo climatiche, della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, della morfologia e dell'organizzazione del territorio.

Valutazione del rischio per gli elementi di interesse prioritario

- Aree di ricovero della popolazione
- Aree occupate a seguito dell'emergenza sisma a far data dal 24 Agosto 2016 (aree S.A.E., C.O.C./uffici comunali, area Carabinieri/forestale)

Si riscontra che le aree individuate come aree sicure a seguito del Sisma (aree S.A.E., area C.O.C., delocalizzazione attività produttive) sono in zone a rischio basso per quanto riguarda gli incendi boschivi, pertanto le stesse possono essere utilizzate. Le aree R4 (conifere con pendenza verso l'abitato) sono invece in ogni caso molto distanti dalle aree emergenziali.

Fonti: Carta Tecnica Regionale delle Marche, Corine Land Cover, elaborazioni Ufficio Sisma



Comune di
Castelsantangelo Sul Nera
Provincia di Macerata

Ufficio Sisma



Documento

Aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile: approvato con D.C.C. n.13 del 23/04/2020.
Piano Comunale di Protezione Civile: approvato con D.C.C. n. 2 del 24/01/2019.
Riferimento normativo: "Codice della Protezione Civile" (approvato con D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1).

Elaborato

Tav. 6 - Scenari di rischio: incendio
El. 6 A - incendio boschivo

Ufficio Sisma

Responsabile Ufficio Sisma: Arch. Marco Guardascione
Responsabile del Procedimento: Arch. Pianif. Michele Dario
Vice responsabile del Procedimento: Geom. Noemi Gigli

Ufficio Tecnico

Responsabile Ufficio Tecnico:
Geom. Giovanni Battista Ricci

SCALA	CODIFICA	REV.	DATA
Fuoriscala	C. C.s.N. U.S. 11 11 03 01 Tav. 06a	0	07.04.2020

DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
Piano di Protezione Civile: tav.6a - Rischio incendio boschivo	Michele Dario Noemi Gigli	Marco Guardascione	Marco Guardascione